

Sicuri insieme

Con Sicuri Insieme vogliamo stimolare partecipazione e consapevolezza quotidiana per contribuire al governo dei rischi, alla prevenzione e alla gestione delle emergenze.

Conoscere il territorio nel quale si vive, le vulnerabilità che lo interessano affinché le comunità maturino una maggiore capacità di risposta agli eventi estremi, alle emergenze che ne seguono.

Far proprio il Piano di Protezione Civile comunale, partecipando attivamente alla sua costruzione, al suo aggiornamento.

Cittadinanzattiva

Cittadinanzattiva è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

La missione fa riferimento all'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione, proposto proprio da noi e recepito nella riforma costituzionale del 2001. L'articolo 118 riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e, sulla base del principio di sussidiarietà, prevede per le istituzioni l'obbligo di favorire i cittadini attivi.

Numeri utili in caso di emergenza

Tipo di emergenza	Ente / Soggetto da contattare	Numero di telefono
Emergenza generale	Numero unico emergenze	112
Soccorso sanitario	Ambulanza / Pronto soccorso	118
Vigili del Fuoco	Incendi, fughe di gas, incidenti stradali	115
Forze dell'Ordine	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
Emergenze in mare	Guardia Costiera	1530
Emergenze ambientali	Carabinieri forestali	1515
Protezione Civile comunale	Coordinamento locale emergenze	039 6854655
Polizia Locale	Segnalazioni, viabilità, ordinanze	039 6659472

Rischi di origine naturale

I fattori di rischio di origine naturale segnalati sono rappresentati dalle potenziali esondazioni delle acque del Torrente Molgora e dai diversi eventi metereologici estremi, aggravati dagli effetti dei cambiamenti climatici e dalle condizioni micro-climatiche locali.



Idraulico

Il rischio idraulico del territorio è legato alle piene del Torrente Molgora, seppur limitato ad alcune abitazioni prossime al Torrente.

Torrente Molgora

I partecipanti al Laboratorio segnalano in particolare l'esondazione del 1983 nella zona circostante al Ponte di San Rocco. Sono state successivamente realizzate vasche di laminazione a monte del territorio comunale, ma le abitazioni troppo vicine al Fiume restano tuttavia esposte alle possibili piene del Torrente.



Eventi metereologici estremi

Grandine e trombe d'aria

L'interazione tra masse di aria fredda di origine alpina e aria più calda e umida del Vimeratese (la cui temperatura è ulteriormente condizionata dall'inquinamento atmosferico e dalla scarsa copertura vegetale del territorio), può favorire lo sviluppo di grandini e di venti anche di forte intensità. I cittadini evidenziano un aumento della frequenza di tali eventi.

Ondate di calore

Si registrano ondate di calore nel centro storico. La vulnerabilità climatica della zona induce peraltro la popolazione a considerarne maggiormente gli effetti. Soprattutto la cura dei soggetti più fragili viene ritenuta un'emergenza dell'intera comunità: conoscerne esigenze e bisogni diviene dunque centrale per assicurare un sostegno efficace.



Ulteriori questioni emerse

ALTRI RISCHI PERCEPITI

- Mobilità-logistica: viene segnalato il rischio di congestione del traffico autostradale, dovuto al collegamento tra la tangenziale e strade a corsia unica, soprattutto immaginando situazioni di emergenza.
- Sicurezza luoghi pubblici: a seguito degli eventi di Crans-Montana, la comunità teme che incidenti analoghi possano verificarsi anche in strutture pubbliche nel nostro Paese. In particolare, guardando alle condizioni di sicurezza ed alle modalità di monitoraggio e controllo.
- Stress test: la mancata realizzazione di esercitazioni relative ai potenziali scenari di emergenza nel territorio alimenta dubbi sull'effettiva efficacia del Piano di Protezione.

ALTRE SEGNALAZIONI

- Gestione di una nuova potenziale pandemia: la comunità locale esprime preoccupazione riguardo alla capacità del sistema sanitario di fronteggiare una nuova pandemia, in assenza di un potenziamento dell'assistenza domiciliare per la gestione non ospedaliera del paziente.
- Mancata diffusione dei contenuti Piano Protezione Civile: si sottolinea una scarsa conoscenza del Piano di Protezione Civile, sia in merito all'inquadramento territoriale, sia alla preparazione e gestione delle emergenze riguardanti le aree considerate maggiormente vulnerabili.

GRUPPO DI COORDINAMENTO NAZIONALE

- Raniero Maggini
- Michele Mansi
- Maya Battisti

GRUPPO DI COORDINAMENTO LOCALE

- Pippo Natoli
- Roberto Re
- Giovanni Russo
- Federico Velati

ELENCO PARTECIPANTI

- Antonella Malnati
- Marinella Guzzi
- Maria Mariotti
- Manuela Meloni
- Valeriano Formis
- Gian Piero Sau
- Corrado Ricci Mingani
- Fabrizio Tognotti
- Sonia Montagna
- Giorgio Vaccari
- Tiziana Pera
- Mattia Frigerio



Incidente industriale

Nel territorio sono storicamente presenti diversi stabilimenti del comparto chimico (ad esempio vernici e smalti). Alla luce di incidenti verificatisi in passato, la comunità locale teme il possibile ripetersi di eventi analoghi, rappresentando a una concreta minaccia per la salute umana.

Attività produttive

L'incidente avvenuto nello stabilimento della DOBFAR nel novembre 2008, tuttora vivo nella memoria collettiva, contribuisce ad alimentare un diffuso timore per eventuali nuovi eventi.

Campus tecnologico e data center

Si tratta di un progetto di campus tecnologico e data center. La principale criticità osservata riguarda lo stoccaggio di rilevanti quantità di carburante. L'impianto prevede inoltre l'emungimento di acqua dolce per il raffreddamento dei generatori.



Isola di calore

Il centro storico del Comune di Vimercate presenta caratteristiche proprie dell'isola di calore. Gli effetti prodotti a danno della popolazione possono essere ulteriormente aggravati dalla presenza dell'inquinamento atmosferico, come evidenziato dai dati dell'ARPAL.



Inquinamento atmosferico

La concentrazione di attività produttive, il denso tessuto urbano, la mobilità locale, di mezzi pesanti e la presenza di attività agricole intensive, contribuiscono a rendere il territorio tra i più esposti all'inquinamento atmosferico in Italia e in Europa. Peraltro, secondo la percezione dei cittadini l'attuale costruzione dell'autostrada della Pedemontana potrebbe aggravare tale condizione.

Caso Pedemontana

La realizzazione della Pedemontana è considerata una potenziale e ulteriore causa di inquinamento atmosferico. Alle emissioni climalteranti generate dalle attuali fonti presenti sul territorio si aggiungerebbe dunque una nuova criticità, con aumento dei flussi di traffico e significative ricadute sulla salute della comunità e del benessere collettivo.



Inquinamento delle acque

La diffusa presenza di impianti industriali nel territorio ha prodotto inquinamento a danno del reticolo idrografico superficiale e delle acque sotterranee, con valori rilevati che ad oggi appaiano entro i limiti tollerati.

Raffineria Petroli

Nel 2010, presso la raffineria Lombarda Petroli a Villasanta, ci fu un grave incidente - un vero e proprio disastro ambientale - che determinò lo sversamento di ingenti quantità di idrocarburi nel fiume Lambro. È ancora in corso la bonifica dell'area finanziata con 7 milioni di euro dal PNRR.

PFAS

Si tratta di un problema diffuso in tutta la Provincia Monza e Brianza. Seppur con valori diversi da zona a zona, questi rimangono entro i limiti di legge. Le concentrazioni maggiori, dovute a svariate attività produttive - vernici, schiumogeni e impermeabilizzanti - sono infatti rilevate nelle rogge prossime ai fiumi Lambro e Seveso. Resta alta la preoccupazione.

sicuriinsieme.cittadinanzattiva.it



1000 Brussels - Belgium
Rue Philippe Le Bon, 46

Fax: (+39) 06.36.71.83.33

Tel: (+39) 06.36.71.81

Via Imera, 2 00183 Roma

P.IVA: 02142701008

Cittadinanzattiva APS



OVUNQUE.
Sicuri insieme

CAMPAGNA DI ATTIVAZIONE CIVICA SUI RISCHI NATURALI

Mappa dei rischi

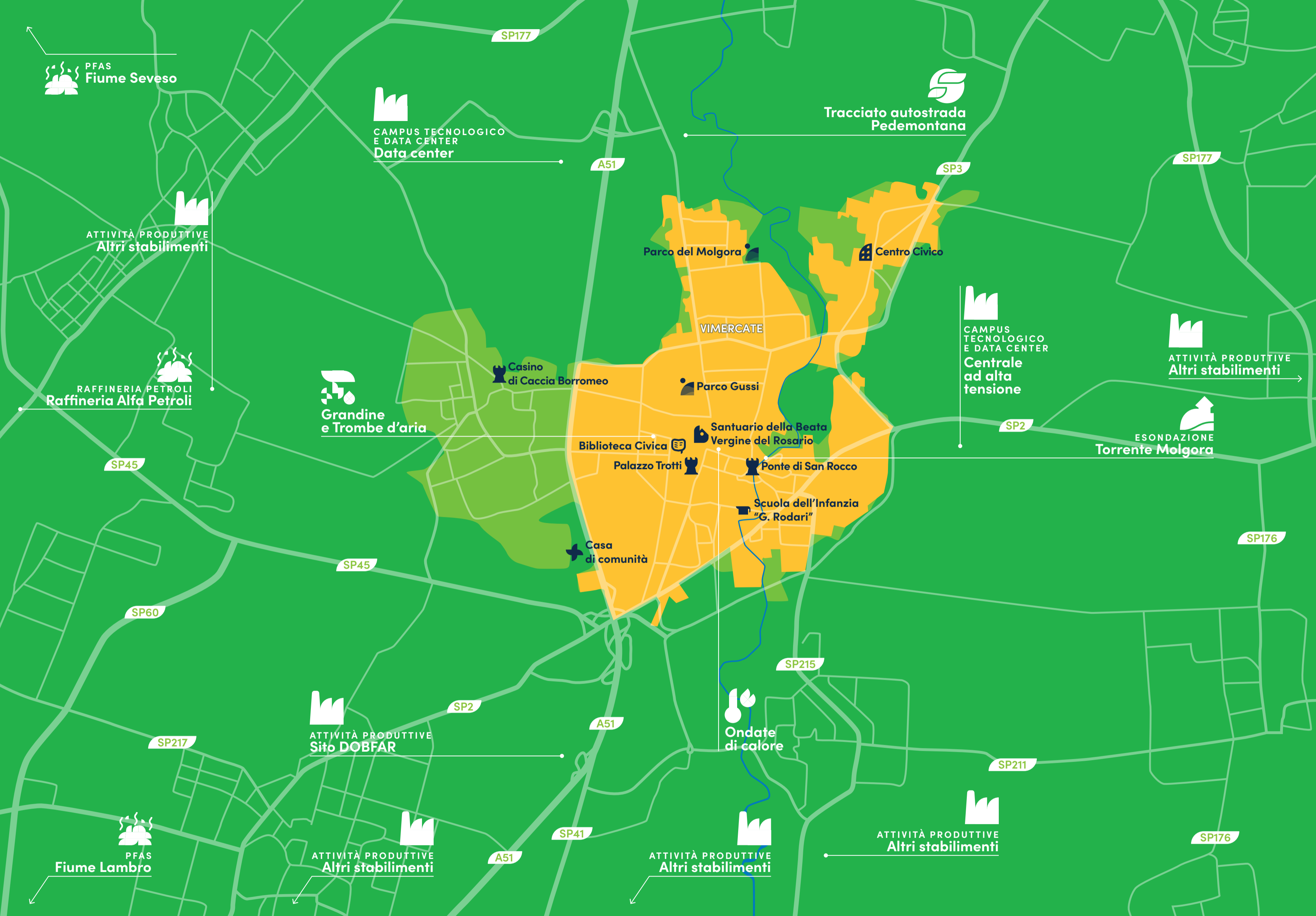
COMUNE DI VIMERCATE (MB)



Progetto realizzato con il finanziamento ministeriale concesso per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 72, primo comma, del D.Lgs n. 117 del 2017 s.m.l.

Mappa dei rischi

COMUNE DI VIMERCATE (MB)



Icone dei rischi

- | | | | | |
|-----------|--------------------------------|------------------|-------------|-------------------------------|
| Sismico | Idrogeologico | Incendi boschivi | Tecnologico | Igienico-sanitario |
| Vulcanico | Fenomeni meteorologici avversi | Chimico | Industriale | Inquinamento atmosferico |
| Maremoto | Deficit idrico | Nucleare | Trasporti | Inquinamento delle acque |
| Idraulico | | Radiologico | Ambientale | Inquinamento terreni |
| | | | | Inquinamento elettromagnetico |

Se hai rischi
da segnalare
scrivi qui

